

Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale



Biagio Siciliano



Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Corso Isola delle Femmine 11/bis – 90040 Capaci (PA)- tel.091 8671293

paic8a400q@istruzione.it paic8a400q@pec.istruzione.it www.icbiagiosiciliano.edu.it

Codice Meccanografico PAIC8A400Q C.F.97291540827

Protocollo vedi file di segnature allegato

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 24 febbraio 2022 dalla RSU e dal dirigente scolastico (DS), in applicazione dell'art.7 del CCNL 19/04/2018 e del D.Lgs 150/2009 integrato dal D. Lgs 141/2011;

CONSIDERATO che l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto sottoscritta è stata inviata, con la relazione illustrativa del DS e la relazione tecnico-finanziaria del direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), nei tempi previsti, ai Revisori dei Conti per il prescritto parere di compatibilità finanziaria (prot. 1854/2022 del 04 marzo 2022);

CONSIDERATO che in data 17 marzo 2022 è stato effettuato il controllo dell'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo "B. Siciliano" di Capaci da parte del Collegio dei revisori dei conti composto dal dott. Leone Cataldo Presidente in rappresentanza dell'Ass.to Reg. Istruzione e la dott.ssa Alessi Carolina Componente in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione;

CONSIDERATO che il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'istituzione scolastica con l'invio del verbale di certificazione di compatibilità finanziaria assunto al ns prot. n. 2172/2022;

ATTESO che il giorno 23 marzo 2022 alle ore 11,10 si sono riuniti in presenza, giusta convocazione del DS (prot. 2171/2022), il dirigente scolastico Anna Maria Faccini dell'I.C. Biagio Siciliano di Capaci e i componenti della RSU per la sottoscrizione in via definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto A.S. 2021/2022.

VISTO che la parte pubblica e la parte sindacale hanno stipulato il contratto apponendo la propria firma autografa al verbale di "Sottoscrizione definitiva Contrattazione Integrativa di Istituto" relativa all'A.S. 2021/22 per la ripartizione delle risorse e al triennio 2021/24 per la parte normativa;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

IN OTTEMPERANZA a quanto previsto dall'art. 40 bis co.4 e 5 del Dlgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs 150/2009, l'invio del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, unitamente a:

- la relazione tecnico-finanziaria del DSGA,
- la relazione illustrativa del DS,
- il verbale della Contrattazione Integrativa di Istituto sottoscritto dalla parte sindacale e pubblica,

entro cinque giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL attraverso la procedura web unificata ai sensi dell'art. 9 bis del D. Lgs 33/2013 e dell'art. 42 co.2 del D. Lgs 97/2016, la pubblicazione sul sito della scuola, all'albo online e alla sezione del sito Amministrazione Trasparente.

Lì, 23/03/2022

Il dirigente scolastico
Anna Maria Faccini
firmato digitalmente

Verbale di Sottoscrizione definitiva Contrattazione Integrativa di Istituto
a.s. 2021/2022

Il giorno 23 marzo 2022 alle ore 11,10 in presenza nell'ufficio di Presidenza dell'I.C. "Biagio Siciliano" si riuniscono, giusta convocazione del dirigente scolastico (prot. 2171/2022) il Dirigente Scolastico dell'I.C. Biagio Siciliano di Capaci prof.ssa Anna Maria Faccini e i componenti della RSU (ins. Caterina Genovese, prof. Giuseppe Viola) per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto: ripartizione risorse a.s. 2021/2022 e parte normativa 2021-2024.

- Considerato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto è stata sottoscritta in data 24 febbraio 2022 (prot. 1663 del 24/02/2022), malgrado la mancanza della sottoscrizione da parte del prof. Viola in quanto in congedo per malattia per oltre un mese, infatti la dirigente è stata costretta a procedere alla convocazione della restante RSU per l'urgenza di garantire il funzionamento della macchina organizzativa dell'Istituzione Scolastica, considerato il forte ritardo già maturato (secondo l'art. 22 del CCNL la sessione negoziale non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre);
- Considerato che il D.S. comunica alla RSU che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto sottoscritta è stata trasmessa, con l'apposita relazione tecnico-finanziaria del D.S.G.A. e la relazione illustrativa della D.S. ai revisori dei conti in data 04 marzo 2022;
- Considerato che il D.S. comunica alla RSU che in data 17 marzo 2022 è stato effettuato il controllo dell'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo "B. Siciliano" di Capaci da parte del Collegio dei revisori dei conti composto dal dott. Leone Cataldo Presidente in rappresentanza dell'Ass.to Reg. Istruzione e la dott.ssa Alessi Carolina Componente in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione in presenza, per via telematica, del dirigente scolastico dott.ssa Faccini Anna Maria e della dsga dott.ssa Cammarata Maria Francesca;
- Considerato che il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'istituzione scolastica con l'invio del verbale di certificazione di compatibilità finanziaria assunto al ns prot. n. 2172/2022;
- Considerato che il prof. Viola chiede di inserire una dichiarazione che viene allegata al presente verbale facendone parte integralmente,
- Per la parte pubblica: il dirigente scolastico *Anna Maria Faccini*
- Anna Maria Faccini
- Per le Organizzazioni Sindacali:
- FLC CGIL Viola Giuseppe *Giuseppe Viola*
- SNALS CONFISAL Genovese Caterina *Caterina Genovese*

Tra le parti convenute si procede alla sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano".

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in data odierna dalla parte sindacale RSU e dal Dirigente Scolastico - Parte Pubblica.

La riunione si chiude alle ore 12,10

Letto, confermato e sottoscritto

Capaci 23 marzo 2022

- Per la parte pubblica: il dirigente scolastico *Anna Maria Faccini*
- Anna Maria Faccini
- Per le Organizzazioni Sindacali:
- SNALS CONFISAL Genovese Caterina *Caterina Genovese*

Istituto Comprensivo a Indirizzo Musicale



Biagio Siciliano



Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Corso Isola delle Femmine 11/bis – 90040 Capaci (PA)- tel.091 8671293

paic8a400q@istruzione.it

paic8a400q@pec.istruzione.it

www.icbiagiosiciliano.edu.it

Codice Meccanografico PAIC8A400Q C.F.97291540827

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

1 settembre 2021 - 31 agosto 2024

Il giorno 23 del mese di marzo dell'anno 2022 presso l'Ufficio di dirigenza in via c.so Isola delle femmine, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite le parti costituite:

- **dalla Delegazione di parte pubblica:** rappresentata dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Anna Maria Faccini;
- **dalla delegazione di parte sindacale** con le Rappresentanze Sindacali Unitarie:

GENOVESE CATERINA	SNALS
-------------------	-------

LE PARTI CONVENUTE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO in particolare l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO in particolare l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 44 del 01/02/2001;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 3/09/2010;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. n. 62 del CCNL del 29/11/2009 comparto scuola del 25/06/2008;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTO l'art. 1321 - il Contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

VISTO l'art. 1325 - i requisiti del Contratto sono: 1. L'accordo delle parti; 2. La causa; 3. L'oggetto; 4. La forma;

VISTO l'art. 22 - C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

STIPULANO

NORME COMUNI

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dai CCNL 2006/09 CCNL 2016/2018;
3. Il presente contratto integrativo di Istituto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendente dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 13 luglio 2016.
4. Il contratto collettivo integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale.

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente contratto ha durata triennale dal 1 settembre 2021 al 31 agosto 2024 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 Interpretazione autentica

1. Il presente contratto integrativo di Istituto può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 3 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
3. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di almeno una delle parti contraenti.
4. L'eventuale accordo, stipulato entro 15 giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.

TITOLO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di due bacheche munite di chiusura a vetro con chiavi:
 - bacheca della RSU le cui chiavi sono consegnate alla RSU
 - bacheca per attività sindacale le cui chiavi sono a disposizione dei terminali sindacali e/o dei sindacati provinciali.
2. Si istituisce altresì una bacheca digitale sul sito della scuola con accesso riservato alla RSU.
3. Nelle suddette bacheche si possono affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, e materiale relativo alla contrattazione decentrata di istituto
4. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato

Art. 5 - Permessi sindacali

1. I membri della RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ ARAN-OOSS del 9 ottobre 2009.
3. Il dirigente comunica all'inizio dell'anno scolastico alle RSU il monte ore spettante. In particolare i permessi spettanti alla RSU nel suo complesso sono pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
4. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:
 - dalle segreterie territoriali delle OO.SS, se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
 - direttamente dai componenti la RSU, per la quota di loro spettanza.
5. La comunicazione di norma va resa almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso.
6. La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Art. 6 – Agibilità sindacale

1. I lavoratori facenti parte della RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte della RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche, posta elettronica istituzionale della scuola, piattaforma di videoconferenza istituzionale della scuola.
3. I componenti della RSU e le OO.SS. singolarmente o congiuntamente, hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.
4. La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del Dirigente.
5. La documentazione richiesta dalla RSU in relazione al punto 3, sarà fornita dalla dirigenza entro 10 giorni lavorativi

Art. 7 – Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

4. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
5. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
6. L'orario delle lezioni, nel giorno di svolgimento dell'assemblea di istituto, avrà inizio per tutti gli ordini di scuola alle ore otto parificandolo all'inizio dell'orario delle lezioni alla scuola dell'infanzia.
7. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio.
8. La dichiarazione individuale e preventiva da parte dei lavoratori di partecipazione alle assemblee durante il proprio orario di servizio, deve essere espressa in forma scritta, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.
10. Quando siano convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, il dirigente scolastico avrà cura di garantire il servizio con le risorse disponibili nel rispetto delle norme vigenti. A tal proposito si individua il seguente contingente minimo: n. 1 assistente amministrativo per le attività indifferibili; di norma n. 3 collaboratori Sede centrale; n. 1 collaboratore scolastico plesso infanzia; n. 1 collaboratore scolastico plesso primaria.
11. Il contingente minimo verrà individuato in base ai seguenti criteri:
 - disponibilità
 - principio di rotazione
 - sorteggio
12. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
13. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini.
14. Le assemblee si svolgeranno, di norma, in presenza. Ove, per motivi legati all'emergenza pandemica in corso (Covid 19), le competenti autorità non consentissero attività assembleari in presenza, ovvero laddove il Dirigente Scolastico ritenesse, sempre in relazione all'emergenza pandemica Covid-19, non possibile lo svolgimento dell'assemblea in presenza, considerate le disposizioni previste dalle autorità preposte, le assemblee si svolgeranno in modalità telematica (videoconferenza sincrona).

Art.8 – Modalità di sciopero e contingenti di personale in caso di sciopero

Considerata la legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata e integrata dalla legge 11 aprile 2000, n.83;
Considerato l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 ("Accordo");
Considerato il protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 18/02/2021 ("Protocollo");
Considerato il regolamento di applicazione del protocollo d'intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali emesso dal dirigente scolastico dell'I.C. "B. Siciliano" - Capaci in data 18 febbraio 2021;

1. Prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero:
 - I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali (nei soli casi degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi dei cicli di istruzione), degli esami finali nonché degli esami di idoneità; punto a1) dell'Accordo;
 - II. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti; punto d1) dell'Accordo.
2. Contingenti:
 - a. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1 punto I, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
DOCENTI, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, lettere d) ed e): tutti i docenti coinvolti negli scrutini finali (nei soli casi degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi dei cicli di istruzione), negli esami finali e negli esami di idoneità;

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO n. 1 e COLLABORATORI SCOLASTICI n. 1 dove si svolgono in presenza gli scrutini (nei soli casi degli scrutini di ammissione agli esami conclusivi dei cicli di istruzione) o gli esami finali o gli esami di idoneità.

- b. Per garantire le prestazioni di cui all'articolo 1, punto II, è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI e/o n. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

3. Criteri di individuazione

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- volontarietà, ovvero disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto integrata con personale dell'organico di fatto (supplenti temporanei, supplenti annuali, personale utilizzato).

Art. 9 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto. Le modalità dello svolgimento del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
2. La richiesta di referendum, motivata, sarà indirizzata al Dirigente Scolastico, che la recepirà con apposita circolare.
3. Tale circolare, firmata per presa visione da tutto il personale, sarà affissa all'albo sindacale e scolastico. Nella circolare saranno contenute tutte le istruzioni per lo svolgimento del referendum.

CA
Aut

Art.10– Trasparenza

1. Per corrispondere al principio di trasparenza viene concordato che il prospetto relativo all'utilizzo del fondo d'istituto saranno articolato come segue:
 - I. Compensi relativi all'indennità di direzione DSGA e all'indennità di sostituzione del DSGA
 - II. Compensi relativi alle attività di collaborazione con il DS
 - III. Compensi relativi ai responsabili di plesso
 - IV. Compensi relativi ai referenti
 - V. Compensi relativi alle commissioni
 - VI. Compensi relativi ai coordinatori delle attività didattiche
 - VII. Compensi relativi alle funzioni strumentali
 - VIII. Compensi relativi agli incarichi specifici degli Assistenti Amministrativi
 - IX. Compensi relativi agli incarichi specifici dei Collaboratori Scolastici
 - X. Compensi relativi ai referenti
 - XI. Compensi relativi ai responsabili di laboratorio
 - XII. Compensi relativi a progetti di istituto
 - XIII. Compensi relativi allo straordinario Assistenti Amministrativi
 - XIV. Compensi relativi allo straordinario dei Collaboratori Scolastici
 - XV. Compensi relativi all'intensificazione degli Assistenti Amministrativi
 - XVI. Compensi relativi all'intensificazione dei Collaboratori Scolastici
2. Il prospetto sarà consegnato in copia alla RSU e alle OO.SS nell'ambito dei diritti all'informazione.

TITOLO III

SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

Art. 11 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi
5. Nell'attuale situazione pandemica Covid-19, gli incontri tra l'Istituzione scuola e la RSU possono essere svolti a distanza (videoconferenza sincrona) a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che ne impediscano lo svolgimento in presenza.
6. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - Informazione (art.22 comma 9 lettera b).
 - Conciliazione

Art. 12 Le materie di contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale.
3. La contrattazione integrativa viene attuata secondo quanto previsto nel CCNL 2018 art 7
4. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 comma 4 lettera c, sono materia di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - c5) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c6) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c7) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c8) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Art 13 Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.
2. Il confronto si avvia mediante le modalità previste nel CCNL 2018 art 6 comma 2.
3. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 comma 8 lettera b, sono materia di confronto a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art 14 Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. L'informazione avviene secondo quanto stabilito nel CCNL 2018 art 5.
3. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Ai sensi dell'art. 22 comma 9 lettera b, sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
7. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Art. 15 Norma di salvaguardia

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48 comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16- Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18, all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Art. 17– Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio

Art. 18 – Fasce orarie di flessibilità

1. Per quanto riguarda i criteri relativi alle fasce orarie di flessibilità del personale ATA, che definisce la variazione dell'orario in entrata e uscita, si concorda quanto segue:
 - Essere in possesso del diritto riconosciuto dalla L. 104/92 (personale o di un familiare)
 - Assistenza minori 0-6 anni
 - Altre esigenze documentate


Aut

MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO V

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art.19– Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del D.S., della RSU e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti da altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
 - monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi;
 - monitoraggio del rischio di stress da lavoro correlato e burn out
 - eliminazione dei rischi e quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
 - attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
 - verifica delle misure igienico sanitarie, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolo-scheletrico;
 - di definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art.20 - Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP e medico competente) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del dirigente scolastico convocarne almeno una all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente Scolastico richiede ai soggetti e agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione e di informazione.
2. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il RLS può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art.21-Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzioni dei compiti

1. Entro il 15 ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al RLS.
2. I lavoratori individuati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 81/08 beneficiano dei diritti e devono attenersi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche/integrazioni.

Art.22 - Compensi

1. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina del Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. E' compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art.23 - Aggiornamento del personale

1. Il Dirigente scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione. Predispone il piano di formazione ed informazione per gli alunni ed il piano di informazione per i lavoratori non dipendenti dall'istituzione scolastica.
2. L'attività di formazione e informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori e deve avvenire durante l'orario di lavoro. Eventuali impegni per ore superiori all'orario di servizio comportano il diritto al recupero.
3. Il Dirigente scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza del corso di istruzione obbligatorio.

Art.24 – Esercitazioni e prove di evacuazione

1. In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso. Ogni anno sarà effettuata attività di formazione e di informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art.25- Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza(RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, il Dirigente Scolastico designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola ed eventualmente al RLST.

Art.26 - Attribuzioni del RLS

1. Le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art.47 del D.Lgs.81/2008. In particolare, ad esso è riconosciuto il diritto di:
 - accedere ai luoghi di lavoro;
 - ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
 - ricevere una formazione specifica.
 2. Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:
 - alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero nell'unità produttiva;
 - alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori e del medico competente;
 - all'organizzazione della formazione.
 3. Egli riceve informazioni e le relative documentazioni:
 - provenienti dagli organi di vigilanza;
 - sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
 - sugli infortuni e le malattie professionali.
 4. Ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati nel corso della sua attività.
 5. Ha il diritto di conoscere per tempo eventuali verifiche compiute dagli organi di vigilanza alle quali ha il diritto di partecipare e inoltre, ha il diritto di formulare osservazioni in occasione delle stesse.
 6. Ha il diritto di ricorrere agli organi di vigilanza per segnalare eventuali casi di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati dal datore di lavoro.
 7. Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.
 8. Per l'espletamento delle proprie attribuzioni i rappresentanti per la sicurezza, oltre i permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.
- 
- 

TITOLO VI

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018)

Art. 27 La pianificazione della formazione di Istituto

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.
2. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti e le modalità della sua applicazione, che verrà inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Art. 28 Risorse economiche per la formazione

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Le somme non vincolate assegnate alla scuola sono destinate ai seguenti tre macro settori:
 - Amministrazione e contabilità;
 - Sicurezza nel luogo di lavoro per docenti e ATA;
 - Didattica.
3. Le risorse vengono distribuite ai tre macrosettori secondo le seguenti proporzioni:
 - Amministrazione e contabilità : 25%;
 - Sicurezza nel luogo di lavoro per docenti e ATA: 25%;
 - Didattica : 50%.

TITOLO VII

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 29 Tipologia e modalità di comunicazione

1. Gli unici due canali ufficiali di comunicazione della Dirigenza Scolastica con il personale della scuola sono:
 - a) specifica piattaforma digitale che il Dirigente Scolastico comunicherà a tutto il personale della scuola ad inizio di ogni anno scolastico.
 - b) mail e PEC istituzionale della scuola.
2. Si concorda che le comunicazioni ordinarie e/o straordinarie (non previste nel piano annuale delle attività) con il dipendente devono avvenire con un anticipo tassativo di almeno cinque giorni lavorativi.
3. Il dipendente deve consultare l'area riservata alle comunicazioni della scuola presso il sito istituzionale tra le ore 8:00 e le ore 16:00 di ogni giorno lavorativo. Ha il diritto alla disconnessione dalle ore 16:00 alle ore 8:00 di ogni giorno lavorativo e dalle ore 17:00 del venerdì alle ore 8:00 del lunedì. Ha altresì il diritto alla disconnessione nei giorni festivi e durante il godimento delle ferie.
4. Qualora le comunicazioni della scuola avvengano nei momenti di disconnessione il conteggio dei giorni previsti per gli adempimenti (adempimenti di carattere ordinario e straordinario giorni cinque; di carattere straordinario urgente giorni tre) in esse indicati decorre dal primo giorno lavorativo successivo alle stesse. Le comunicazioni straordinarie urgenti devono avere un preavviso di almeno due giorni lavorativi. Per comunicazioni straordinarie urgenti si intendono emergenze comprovate relative a:
 - a) situazioni strutturali della scuola;
 - b) interventi di organi preposti alla sicurezza;
 - c) ispezioni;
 - d) contenziosi legali che riguardano l'istituzione scolastica.
5. Per la consultazione delle comunicazioni l'amministrazione fornisce al personale due postazioni pc nel plesso di Corso Isola, una postazione nel plesso di via Zima e una postazione nel plesso di via Monsignor Siino.

TITOLO VIII

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO.

(art.22 comma 4 lettera B1 CCNL Scuola 2018)

Art.30-Individuazione Docenti ed ATA per attività finanziate dal Fondo , Incarichi specifici personale ATA e funzioni strumentali personale docente

1. L'attribuzione degli incarichi avverrà sulla base dell'analisi di:
 - A. Disponibilità ad assolvere all'incarico;
 - B. Curriculum vitae e titoli di studio coerenti con il compito da svolgere;
 - C. Applicazione del principio di rotazione annuale a parità delle condizioni previste nei punti A e B del presente comma (art. 30 comma 1).

Art.31-Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti ed ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (Art. 83 comma 3 CCNL 24/07/2003)

1. Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto, in base agli impegni assunti e assolti.

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO. INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE.

TITOLO IX

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

(art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018)

Art. 32 Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

1. Vista la consistenza organica del personale, la percentuale di ripartizione deve rispettare tendenzialmente le consistenze organiche tra docenti e personale ATA.
2. Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto collettivo nazionale.
3. La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto e assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Art. 33 Attività retribuite con il fondo d'Istituto, incarichi specifici personale ata, funzioni strumentali personale docente

1. Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto il collegio dei docenti, per la parte relativa al personale insegnante, individua le attività e gli incarichi funzionali alla realizzazione del Ptof.
2. Il Ds in modo formale e per iscritto richiede la disponibilità a ricoprire l'incarico e/o a svolgere l'attività, che attribuisce con nomina scritta secondo i criteri all'art. 30.
3. Per il personale ATA, in base alle attività e agli incarichi individuati nel piano annuale dal dsga, viene richiesta dal Ds in modo formale disponibilità a ricoprire l'incarico e/o a svolgere l'attività che sarà attribuita con nomina scritta secondo i criteri dell'art. 30.
4. L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico (in ore e in cifra).
5. L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Sezione B della Contrattazione:

Parte economica

Anno scolastico 2021/22

Co
Aut

Dati personale Scuola (organico di diritto attribuito all'istituzione scolastica)

Docenti	Totale 63 + 3 potenziamento = 66
Docenti scuola dell'Infanzia	
Docenti della scuola Primaria	
Docenti della scuola Secondaria di I grado	
Personale ATA	Totale 17
1 DSGA	
83	

INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA e AL SOSTITUTO

Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola

a) Azienda agraria	0	1.220,00	€
b) Convitti ed educandi femminili	0	820,00	€
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ad istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	6	750,00	€ 750,00
d) Istituti non rientranti nelle tipologie lett. c)	0	650,00	€
e) Numero docenti e ATA in Organico di diritto	83	30,00	€ 2.490,00
INDENNITA' D.S.G.A.			€ 3.240,00
Quota annua assegnata al D.S.G.A. (parte variabile)			€ 3.240,00


 Aut

INDENNITA' di DIREZIONE (parte fissa) D.S.G.A.

Quota fissa spettante al D.S.G.A.		€ 1.749,96	
Compenso individuale accessorio Assistente Amm.vo (C.I.A.)			€ 774,00
Differenza tra Quota fissa Dsga e CIA = €	975,96		
DIFFERENZA A CARICO FIS			
INDENNITA' di DIREZIONE (parte fissa) al D.S.G.A.	€	975,96	
INDENNITA' D.S.G.A. (parte variabile)	€	3.240,00	
Quota annua assegnata al D.S.G.A.		€	4.215,96

Indennità dell'Ass.te Amm.vo che sostituisce il DSGA

Importo lordo giornaliero	4.215,96	:	12,00	:	30,00	=	11,71
GIORNI DI SOSTITUZIONE	30		X	11,71			
Totale Ass.te Amm.vo che sostituisce DSGA				€	351,30		
Totale indennità di sostituzione DSGA e SOSTITUTO				€	3.591,30		

Quota totale MOF pervenuta all'Istituzione scolastica AS 2021/2022

Fondo unico per il miglioramento e istituti contrattuali	LORDO DIPENDENTE	Economie anno precedente	Totale
FIS	€ 26.118,94	€ 7.382,03	€ 33.500,97
Ex valorizzazione	€ 8.722,74		€ 8.722,74
Totale FIS			€ 42.223,71
Funzioni strumentali	€ 3.369,06		€ 3.369,06
INC-SPEC. ATA	€ 1.816,91		€ 1.816,91
ORE ECCEDENTI	€ 2.092,69		€ 2.092,69
Attività complementari di ed. fisica	€ 1.280,48	€ 1.280,48	€ 2.560,96
Area a rischio	€ 70,99		€ 70,99
TOTALE MOF	€ 43.471,81	€ 8.662,51	€ 52.134,32

Aut

DAL TOTALE DEL FIS SI SCORPORANO LE SEGUENTI VOCI:

INDENNITA' DEL DSGA; SOSTITUZIONE DEL DSGA; QUOTA DI ACCANTONAMENTO 2%

TOTALE FIS € 42.223,71		LORDO DIPENDENTE
TOTALE AL DSGA E AL SOSTITUTO del DSGA		€ 3.591,30
ACCANTONAMENTO 2 % SU FIS pervenuto		€ 772,65
BUDGET FIS CONTRATTABILE + economie libere anno precedente		€ 37.859,76

PIATTAFORMA ECONOMICA –CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AS 2020-2021

Il TAVOLO NEGOZIALE stabilisce la ripartizione del FIS PER QUOTE PERCENTUALI, COME SEGUE:

DOCENTI : UNITA' __66__	ATA : Tot. __17__ unità (1 DSGA compenso calcolato a monte da tabellario)
70%	30%

QUOTA DOCENTI		QUOTA ATA	
__70__% DEL TOTALE FIS LORDO DIPENDENTE	€ 26.501,83	__30__% DEL TOTALE FIS LORDO DIPENDENTE	€ 11.357,93

Quota MOF**FUNZIONI STRUMENTALI**

DETERMINAZIONE QUOTA FUNZIONI STRUMENTALI

Quota pervenuta per l'anno scolastico 2020/21: **3.369,06 euro**

La quota verrà divisa equamente fra le 6 unità.

Descrizione funzioni strumentali	Unità	Quota area	Quota retribuita ad unità	Spesa prevista
AREA 1 PTOF e progettazione	1		€ 561,51	€ 561,51
AREA 2 (alunni BES)	1		€ 561,51	€ 561,51
AREA 3 (sostegno)	2		€ 561,51	€ 1.123,02
AREA 4 (valutazione)	1		€ 561,51	€ 561,51
AREA 5 (viaggi e territorio)	1		€ 561,51	€ 561,51
Totale				€ 3.369,06

Aut. @

PIATTAFORMA ECONOMICA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AS 2021-2022

DISPONIBILITA' FONDI PER
DOCENTI

€ 26.501,83

STAFF per la realizzazione del PTOF	unità	ore	importo orario	importo totale
Primo collaboratore	1	190	€ 17,50	3325,00
Secondo collaboratore	1	150	€ 17,50	2625,00
Responsabile sc. primaria	1	110	€ 17,50	1925,00
Responsabile sc. infanzia	1	70	€ 17,50	1225,00
Coadiuvatore	1	60	€ 17,50	1050,00
COMMISSIONI E REFERENTI				
commissione GOSP	3	30	€ 17,50	525,00
commissione NIV	6	24	€ 17,50	420,00
commissione biblioteca	4	60	€ 17,50	1050,00
commissione progetti PON	2	30	€ 17,50	525,00
commissione formaz. classi I	3	30	€ 17,50	525,00
commissione orario scolast.	3	60	€ 17,50	1050,00
Gestione sito web - Referente	1	23	€ 17,50	402,50
Registro elettronico - Referente	1	40	€ 17,50	700,00
Referente Covid sede centrale	1	20	€ 17,50	350,00
Referente Covid primaria	1	15	€ 17,50	262,50
Referente Covid infanzia	1	15	€ 17,50	262,50

Auff 

Sostituto refer. Covid sede	1	20	€	17,50	350,00
Sostituto altro refer. Covid sede	1	10	€	17,50	175,00
Animatore digitale	1	35	€	17,50	612,50
Team digitale	3	45	€	17,50	787,50
tutor neoimpresso secondaria	1	5	€	17,50	87,50
tutor neoimpresso infanzia	2	10	€	17,50	175,00
Referente ed. salute	1	14	€	17,50	245,00
Referente ed. civica	1	14	€	17,50	245,00
Referente ambiente sport	1	14	€	17,50	245,00
Referente bullismo cyberb.	1	14	€	17,50	245,00
Referente alunni DSA	1	14	€	17,50	245,00
Referente orientamento	1	14	€	17,50	245,00
Referente privacy	1	14	€	17,50	245,00
Referente formazione docenti	1	14	€	17,50	245,00
totale parziale A	1164				20370,00

--	--	--	--	--	--

COORDINATORI	unità	ore	importo orario	importo totale
di interclasse sc. primaria	5	70	€ 17,50	1225,00
di classe sc. secondaria I gr.	20	280	€ 17,50	4900,00
totale parziale B				6125,00

TOTALE A+B € **26.495,00**

rimanenza € 6,83

Aut 

DETERMINAZIONE MODALITA' E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA E DEFINIZIONE DEI COMPENSI

QUOTA PERVENUTA INCARICHI SPECIFICI PER L'AS 2021/2022: € 1.816,90

Il dirigente scolastico, su proposta del DSGA, individua per l'AS 2021/22 i seguenti incarichi specifici, di cui all'art.47, co.1, lett b) del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art.1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

DESCRIZIONE INCARICO SPECIFICO	IMPORTO/UNITA'	N. UNITA'	TOTALE IMPORTO
Sistemazione dei vari fascicoli cartacei presenti nell'ufficio di segreteria, ai fini della dematerializzazione del sistema.	€ 122,30	2	€ 244,60
Pratiche pensionamento	€ 122,30	1	€ 122,30
Subtotale lordo dipendente			€ 366,90

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE INCARICO SPECIFICO	IMPORTO/UNITA'	N. UNITA'	TOTALE IMPORTO
Reperibilità allarme	€ 100	1	€ 100
Servizio centralino e URP	€ 150	1	€ 150
Servizio fotocopie	€ 100	1	€ 100
Assistenza agli alunni con disabilità	€ 250	4	€ 1.000
Minuta manutenzione - arredi	€ 100	1	€ 100
Subtotale lordo dipendente			€ 1.450

TOTALE GENERALE

€ 1.816,90

Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'a.s. 2021/22 che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25.07.2008.

Gli incarichi non potranno essere tra loro cumulati.

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI RIMESSI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER IL PERSONALE ATA

1. Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo.
2. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative extracurricolari programmate dall'Istituto, volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno (intensificazione) che al di fuori (straordinario) dell'orario di servizio del personale stesso.
3. Le quote del fondo di Istituto da assegnare al personale ATA vengono ripartite secondo la tabella di seguito riportata.
4. I compensi verranno liquidati secondo nomina e attività effettivamente prestata, ovvero secondo pro quota rispetto al tempo di assunzione dell'incarico in tutti quei casi in cui vi fosse un cambiamento dell'addetto coinvolto durante l'anno.
5. Per l'a.s. 2021/2022, l'attribuzione dei compensi al personale ATA si articola come di seguito esplicitato:

Da assegnare al personale ATA (30%): € 11.357,93

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	Importo orario	Totale ore	Totale importo
Straordinario	€ 14,50	150 ore	€ 2.175
Intensificazione	€ 14,50	230 ore	€ 3.335
TOTALE AA		380 ore	€ 5.510

COLLABORATORI SCOLASTICI

	Importo orario	Totale ore	Totale importo
Straordinario	€ 12,50	287 ore	€ 3.587,50
Intensificazione	€ 12,50	180 ore	€ 2.250
TOTALE CS		467 ore	€ 5.837,50
TOTALE GENERALE lordo dipendente			€ 11.347,50

Disponibilità residua: € 10,43

TABELLE PARTE ECONOMICA

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica (FIS), sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF.

In particolare, in questo anno scolastico 2021/2022 segnato dall'emergenza Corona Virus Covid-19, i criteri di ripartizione delle risorse, in modo del tutto straordinario, sono stati strutturati tenendo in considerazione i carichi di lavoro riconducibili a detta emergenza.

Per il presente anno scolastico 2021/2022 e sempre in relazione all'emergenza Covid-19 le parti, inoltre, concordano:

1. Sino al termine dello stato emergenziale le assemblee sindacali potranno essere svolte solo con modalità a distanza, eccetto i casi in cui le competenti autorità ritenessero compatibili le esigenze di salute pubblica con lo svolgimento di assemblee in presenza.
2. Gli incontri convocati d'intesa tra il DS e la RSU possono essere svolti a distanza a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on-line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto in data odierna dalla parte sindacale RSU e dal Dirigente Scolastico - Parte Pubblica.

Capaci, 23/03/2022

PARTE PUBBLICA

Il dirigente scolastico

Anna Maria Faccini

Anna Maria Faccini

PARTE SINDACALE

RSU

Caterina Genovese (SNALS)

Caterina Genovese